

Scheda elementi essenziali del progetto

GIOVANI IN CAMPO PER L'ASSISTENZA

Settore e area di intervento

Assistenza – Disabili

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Fornire un'utile azione di supporto e sostegno alle persone con disabilità, al fine di potenziarne l'autonomia fisica e psicologica, puntando alla socializzazione e all'inclusione sociale

L'obiettivo del progetto è di fornire un'utile azione di supporto e sostegno alle persone con disabilità, al fine di potenziarne l'autonomia fisica e psicologica, puntando alla socializzazione e all'inclusione sociale e pertanto il progetto metterà in campo azioni al fine di rafforzare percorsi di autonomia e cura personale attraverso specifiche azioni di sostegno alla persona **[Azione A: Percorsi di sostegno familiare ed individuale volti al rafforzamento dell'autonomia e della cura]**. In tal senso il progetto porta il contributo alla realizzazione del target individuato dal programma di intervento di Sviluppo Sostenibile **target 1.5** "Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali".

Saranno inoltre messe in atto azioni di potenziamento di percorsi di sostegno familiare, che si concretizzano in eventi ed attività di tipo espressive, ricreative, visite guidate contribuendo ad una maggiore partecipazione socio-culturale, sportiva e lavorativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e pari opportunità **[Azione B: Potenziamento di percorsi di sostegno familiare]**. In tal senso il progetto porta il contributo alla realizzazione del target individuato dal programma di intervento di Sviluppo Sostenibile **target 3.4** "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale".

In ultimo il progetto prevede percorsi volti alla partecipazione socioculturale e lavorativa in un contesto senza discriminazioni e pari opportunità ed in tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma **target 10.2** "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro" **[Azione C: percorsi volti alla partecipazione socioculturale, sportiva e lavorativa in un contesto senza discriminazioni e pari opportunità]**.

Al fine di contribuire al raggiungimento del comune obiettivo, gli enti coprogettanti realizzeranno un'azione congiunta che favorirà la creazione di un ambiente più inclusivo per i soggetti disabili e pertanto il progetto porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma di intervento nel quale in quanto intende andare a potenziare la partecipazione sociale, culturale ed educativa delle persone con disabilità in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, garantendo il sostegno alla rete familiare" in quanto interverrà a sostegno delle famiglie con persone con disabilità, riducendo la loro esposizione a fenomeni di vulnerabilità sociale [sfida sociale n.1].

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONI ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI CONDIVISE

AZIONE A: PERCORSI DI SOSTEGNO FAMILIARE ED INDIVIDUALE VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELL'AUTONOMIA E DELLA CURA DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Attività A.1: Assistenza diurna integrata e sociale

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Supporto alla promozione del servizio di assistenza;
- Sostegno alla raccolta richieste da parte dei disabili.

Attività A.2: Assistenza psico-sociale

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Supporto nell'individuazione di uno spazio di ascolto e di compagnia;
- Sostegno nella promozione del servizio di assistenza;
- Partecipazione all'inizio delle attività psico-sociali;
- Supporto nella ricezione di chiamate da parte degli utenti;
- Sostegno all'accoglienza dell'utenza;
- Supporto nella somministrazione di schede nelle quali indicare i bisogni e le difficoltà.

AZIONE B: POTENZIAMENTO DI PERCORSI DI SOSTEGNO FAMILIARE

Attività B.1: Gruppi di auto-aiuto a sostegno della rete familiare della persona con disabilità

- Supporto nella pubblicizzazione territoriale degli incontri;
- Supporto nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia;
- Partecipazione nell'organizzazione del programma degli incontri;
- Partecipazione alle attività di predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare;
- Supporto e partecipazione agli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto.

AZIONE C: PERCORSI VOLTI ALLA PARTECIPAZIONE SOCIO-CULTURALE E LAVORATIVA IN UN CONTESTO SENZA DISCRIMINAZIONI E PARI OPPORTUNITÀ

Attività C.1: Tutti insieme

- Supporto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire per promuovere le attività;
- Supporto nell'organizzazione logistica degli eventi;
- Sostegno nella mappatura dei principali luoghi di ritrovo sul territorio;
- Supporto nella calendarizzazione degli eventi;

- Partecipazione e supporto nella realizzazione degli eventi presso le piazze principali e periferiche (con la presenza di uno stand);
- Supporto alla diffusione dei materiali divulgativi sulle attività svolte e sull'importanza della cittadinanza attiva;
- Sostegno alla realizzazione e diffusione di materiale video/foto degli eventi mediante social network.

Attività C.2: Insieme (ri)creativamente

- Supporto alla programmazione degli incontri;
- Supporto all'organizzazione e pianificazione del materiale informativo sugli incontri;
- Supporto alla raccolta delle iscrizioni;
- Sostegno alla realizzazione di attività espressive (manuali, musicali, teatrali, di scrittura);
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di incontri/eventi/feste durante le ricorrenze (tombolate, festa di carnevale, Pasqua, Natale);
- Partecipazione nell'individuazione e fruizione di eventi culturali e di attività ricreative (film, teatro, cinema);
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di attività mediante dinamiche di gruppo (giochi di società, di abilità, da tavolo);
- Supporto alla realizzazione di piccoli gadget attraverso la lavorazione di materiali poveri;
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di momenti di avvicinamento ai valori della cultura;
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio, campi estivi;
- Supporto nell'approfondimento di tematiche di attualità (lettura accompagnata di riviste e giornali);
- Partecipazione nell'organizzazione di momenti di lettura collettiva ed interattiva;
- Partecipazione e supporto Biblio-terapia (lettura critica di testi messi gratuitamente a disposizione dall'ente).

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI SPECIFICHE DELLA FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS e DELLA FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELÀ TONO – FONDAZIONE SCARPARO

Attività C.3: Riabilitazione motoria

- Supporto alla programmazione degli incontri;
- Supporto all'organizzazione e pianificazione del materiale informativo sugli incontri;
- Sostegno nella raccolta delle iscrizioni;
- Supporto nella predisposizione, raccolta e analisi di questionari di gradimento e avanzamento.

Attività C.4. Terapia Occupazionale

- Supporto alla programmazione degli incontri;
- Supporto all'organizzazione e pianificazione del materiale informativo sugli incontri;
- Supporto alla raccolta delle iscrizioni;
- Partecipazione e supporto alla realizzazione di incontri di terapia occupazionale;
- Supporto alla predisposizione, raccolta e analisi di questionari di gradimento e avanzamento.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE SPECIFICA DELLA FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELÀ TONO

Attività C.5: Servizi per l'infanzia

- Affiancamento nella Riunione di concertazione;

- Affiancamento nell'Organizzazione delle attività rivolte ai bambini con bisogni speciali e/o disabilità;
- Affiancamento nella Programmazione delle attività didattiche e dei laboratori educativi;
- Supporto dei bambini durante le attività didattiche (accoglienza, durante il pranzo, all'uscita di scuola);
- Supporto nell'Organizzazione e gestione uscite didattiche;
- Supporto nell'Osservazione e monitoraggio del percorso educativo dei bambini.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
ANFFAS PADOVA	169766	Centro Diurno Art@ 1	PADOVA	PD	VIA DUE PALAZZI 41	4
ANFFAS PADOVA	169768	Centro Diurno I Prati	VIGONZA	PD	VIA PRATI 42	2
ANFFAS PADOVA	169769	Centro Diurno Il Giardino	PADOVA	PD	VIA LUCCA 46	2
ANFFAS PADOVA	169770	Centro Diurno Intrecci	PADOVA	PD	VIA PIETRO TOSELLI 11	1
ANFFAS PADOVA	169772	Comunità alloggio Melograno	PADOVA	PD	CORTE CA'LANDO 1	2
ANFFAS PADOVA	169773	Comunità alloggio Soleluna	PADOVA	PD	CORTE CA'LANDO 3	2
FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS	176824	FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS C.A. "LA BETULLA"	MONTAGNANA	PD	VIA DEI GATTESCHI 9	1
FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS	176828	FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS LA VILLA	MONTAGNANA	PD	VIA BORGO ENIANO 30	1
FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO	201652	Centro Diurno 1	ESTE	PD	Viale Fiume 51/53	4
FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO	201653	Centro Diurno 3	ESTE	PD	Via Bressan 1	3
FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO	201654	Comunità Alloggio "Casa e Botega"	ESTE	PD	Via Cavour 26	3
Ipab La Pieve	181557	Centro Diurno "Vita Indipendente"	BREGANZE	VI	Via Pieve 1	2
NOI PER VOI FONDAZIONE SCARPARO	207917	Comunità Alloggio "Anna, Rina, Elisa, Elena" – Modulo Estensivo	ANGUILLARA VENETA	PD	VIA TABACCHIFICIO 3/A	2
NOI PER VOI FONDAZIONE SCARPARO	207918	Comunità Alloggio "Rina Elisa Elena"	ANGUILLARA VENETA	PD	VIA NUOVA 14	2

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

31

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line (live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - Titoli **di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC [C.F. 0467160121]
ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

ANFFAS PADOVA:

Padova – Via Due Palazzi, 41
Vigonza (Padova) – Via Prati, 42
Padova – Via Lucca, 46
Padova – Via Pietro Toselli, 11
Padova – Corte Ca' Lando, 3

FONDAZIONE FRANCHIN SIMON ONLUS: Via Borgo Eniana, 30, Montagnana, PD

I.P.A.B. LA PIEVE: Via Pieve, 1, 36042 Breganze VI

FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELÀ TONO:

Este (PD) - Viale Fiume 51/53

FONDAZIONE SCARPARO onlus

Anguillara Veneta (PD) – Via nuova n.14

Durata:

75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

Verso la sostenibilità sociale delle comunità venete – III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n.6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Modulo	TITOLO	DESCRIZIONE
n.1	Presentazione e prima autovalutazione	Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata a creare

		<p>uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC) <p><u>Questionario AVO</u></p> <p>Quali sono le risorse personali che ciascuno mette in gioco quando cerca o cambia lavoro? Come ci prepariamo a gestire il nostro inserimento o reinserimento lavorativo? Quanto siamo occupabili? Il questionario AVO Giovani permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.</p> <p><u>Questionario BdC</u></p> <p>È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.</p>
n.2	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.</p> <p>Durante l'incontro si approfondiranno inoltre le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti</p>

		<p>quali lo <i>Youthpass</i> o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
n.3	<p>La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo</p>	<p>I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.</p> <p>Il laboratorio quindi permetterà agli operatori volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (<i>definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale</i>) quella cognitiva (<i>recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni</i>) e relazionale (<i>conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni</i>) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.</p>
n.4	<p>I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro</p>	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di</p>

		stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.
n.5	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Modulo individuale</p> <p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di: <ol style="list-style-type: none"> a. schede di rilevazione b. scheda descrittiva sintetica 2. Discussione guidata dal tutor

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
n.6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>